



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "L'INCOMPETENZA DI CASA NOSTRA" PRESENTATA IN DATA 8 FEBBRAIO 2019 - PRIMA FIRMATARIA MONTALBANO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il 26 novembre 2018 veniva presentata l'interpellanza (mecc. 2018 05827/002), relativa alla carenza di organico della sede anagrafica di via Giulio, discussa il 21 gennaio 2019 in Consiglio Comunale;
- l'Assessore competente riferiva circa le azioni intraprese con l'implementazione (11 lavoratori provenienti da agenzia interinale) della Sede Anagrafica e che il personale avrebbe dovuto essere formato per essere adibito a compiti di back-office;

CONSTATATO CHE

- l'Amministrazione Comunale tramite l'agenzia per il Lavoro ha selezionato gli 11 interinali per lavorare in anagrafe assunti direttamente dall'agenzia Gi Group con contratto di 30 ore settimanali inquadrati come B1 con medesima fascia retributiva;
- si evince dal verbale agli atti e dalla documentazione pervenuta che:
 - la modulistica compilata non pare conforme ai sensi degli articoli 33 e 35, comma 1 lettera c), e vi sono dubbi circa l'attivazione delle attività previste al successivo comma 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - tale personale, come da istruttoria negativa inoltrata dalla Prefettura, per l'utilizzo al front-office, deve essere utilizzato a supporto del personale senza le qualità di Pubblico Ufficiale per le competenze anagrafiche specifiche;

VISTA

- la normativa di riferimento relativa alle attività correlate a tali funzioni;
- la normativa di riferimento relativa al D.Lgs. 81/2008;
- la normativa di riferimento sulla Qualità dei Servizi e sull'anticorruzione;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se tali risorse, anche se non dipendenti del Comune di Torino, né di ruolo né a tempo determinato, ma ingaggiati in regime di lavoro somministrato, hanno ricevuto adeguata informazione e formazione, documentata, sulle prescrizioni comportamentali ed inoltre, anche per quanto riguarda gli adempimenti attinenti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per quanto previsto dalle procedure di qualità e relative all'anticorruzione;
- 2) le motivazioni riguardanti l'assenza di spunte su due fattori di rischio elencati nella tabella compiegata alla documentazione ricevuta contestualmente alla discussione della precedente interpellanza.

F.to Deborah Montalbano